

REGOLAMENTO OPERATIVO
del Centro Italiano di Protezione Civile (C.I.P.C.)

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Costituzione

Ad iniziativa dell'ARCI PESCA Federazione Italiana Sport ed Ambiente, in ossequio all'articolo 40 dello Statuto e della delibera del Consiglio Nazionale n.16 del 16 giugno 2000, viene costituito il Centro Italiano di Protezione Civile con sede legale in Roma, Via Pescosolido 76.

D'ora in poi tale denominazione si semplificherà con la sigla C.I.P.C. (Centro Italiano Protezione Civile).

Tale Centro è una Organizzazione di Volontariato ai sensi e per gli effetti della Legge 266/91 e non persegue fini di lucro.

Art. 2

Forma Giuridica

Il C.I.P.C. è disciplinato dal presente Regolamento ed agisce nel rispetto e nei limiti fissati dallo Statuto dell'ARCI PESCA FISA in conformità dell'articolato in essa contenuto.

Art. 3

Finalità e scopi

Il C.I.P.C. si pone come fine sociale e civile da perseguire:

- La solidarietà civile e sociale nei rapporti umani fra i popoli;
- L'impegno volto alla cultura degli ambienti terrestri, atmosferici ed acquatici;
- La salvaguardia dei cittadini dagli inquinamenti terrestri e dalle acque nonché dai fenomeni catastrofici;
- La salvaguardia degli ambienti marini, fluviali, lacustri e costieri, nonché terrestri;
- La prevenzione e la protezione dei cittadini in tema di balneazione, ricreazione e del tempo libero;
- La lotta all'abusivismo, ovvero a tutto quello che rappresenta pericolo e illecito ai danni dell'ambiente e dei cittadini;

- Campagne informazioni ambientali;
- Campagne corsi nelle scuole nelle problematiche ambientali terrestri – atmosferiche – marine;
- La protezione degli animali protetti, secondo le normative vigenti;
- Campi di lavoro per i giovani;
- Iniziative varie in tema di Protezione Civile e ambientali;
- La convegnistica e conferenze;
- Il Pronto soccorso a terra, in mare e sui fiumi;
- Il Pronto Intervento a terra e sulle acque marine e fluviali;
- I Centri di raccolta per i cittadini disastri e di materiali vari allo scopo di sopperire alle eventuali catastrofi.

Art. 4

Prestazione degli aderenti

Per la realizzazione delle attività il Centro si avvale, in modo determinante, delle prestazioni dei propri aderenti e degli aderenti all'ARCI PESCA FISA, le quali sono del tutto volontarie, personali e gratuite.

Art. 5

Collaborazioni

Il C.I.P.C. può dare e chiedere eventuali collaborazioni alle Istituzioni, ad altre Associazioni, a singole professionalità che perseguano le stesse finalità, gli stessi scopi. Opera in coordinamento costante con le attività sviluppate dall'ARCI PESCA FISA.

Art. 6

Adesioni

Possono aderire al Centro Italiano di Protezione Civile :

- . Individui singoli;
- . Individui in gruppi;
- . Associazioni con le stesse finalità;

. movimenti e forme diverse di organizzazione che non siano in discordanza con gli scopi dello stesso Statuto Nazionale dell'ARCI PESCA FISA.

L'adesione avviene presso le basi associative del C.I.P.C. attraverso l'apposita tessera ARCI PESCA FISA.

Per le Associazioni, l'adesione al C.I.P.C. avviene attraverso il certificato di affiliazione e relative tessere ARCI PESCA FISA.

I soggetti collettivi che intendono aderire al C.I.P.C. dovranno presentare domanda scritta al Comitato territorialmente competente.

Alla domanda di adesione dovrà essere allegata:

1. copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto Sociale;
2. verbale di elezione degli organismi dirigenti e del legale rappresentante.

Il Comitato territorialmente competente delibererà attraverso i propri organismi sulle richieste di adesione presentate dai soggetti collettivi.

Art. 7

Facoltà di adesione

In merito alle finalità e scopi contenuti all'art.4, i soci volontari del C.I.P.C. a loro facoltà, possono aderire anche alla Guardia Costiera ausiliaria e alla Società Nazionale di Salvamento, ambedue Associazioni di Volontariato (ONULUS), per le eventuali collaborazioni alle attività contenute dal presente Regolamento.

Tali Associazioni, hanno finalità e scopi simili al C.I.P.C. e privilegiano le iniziative rivolte al mare ed alle acque dolci.

Per tali fini si prevede, da parte del socio C.I.P.C. anche un eventuale tesseramento alle predette Associazioni peraltro già convenzionate con l'ARCI PESCA FISA.

La Guardia Costiera Ausiliaria e la Società Nazionale di Salvamento, ognuno per la loro parte, hanno una propria politica associativa, un programma di attività e iniziative, a cui il Volontario dell'ARCI PESCA FISA può partecipare.

Art. 8

Attività d' intervento

Il C.I.P.C. rapporta le sue potenziali strutture dirigenziali organizzative con le tipologie dell'attività d'intervento coinvolgendole quali responsabili nei seguenti settori:

1. Ambienti e acque

2. Pronto soccorso ed acque.
3. Ambiente e territorio
4. Pronto soccorso e territorio
5. Formazione ed informazione.

Art. 9

Ambiente ed acque

Il settore promuove:

- 1 Coinvolgimento di varie professionalità scientifiche e tecniche specializzate per le attività di Protezione Civile nelle acque marine, fluviali e lacustri;
- 2 Iniziative volte alla salvaguardia degli ambienti acquatici dagli inquinamenti e dagli abusivismi;
- 3 Salvaguardia delle coste e del Demanio Marittimo nonché della paesaggistica e dei Siti Archeologici dal degrado e dagli abusivismi nel rispetto delle leggi vigenti;
- 4 Incontri e manifestazioni culturali sulle problematiche degli inquinamenti che si manifestano negli ambienti marini;
- 5 Incontri e manifestazioni culturali in particolare con le scuole sulle problematiche riguardanti la “Risorsa Mare”;
- 6 Temi dello sviluppo economico e sociale relativi alla Risorsa Mare e quindi all’occupazione;
- 7 Conoscenza del mondo marino quale fonte di cultura e turismo;
- 8 Collaborazione con le istituzioni, associazioni varie ed enti pubblici, sui temi della salvaguardia degli ambienti marini, costieri, fluviali e lacustri;
- 9 Collaborazioni della F.I.S.A Nautica, della F.I.S.A Sub e della Vigilanza dell’ARCI PESCA FISA per le attività volte al recupero degli ambienti acquatici degradati;
- 10 Pronto Intervento per la pulizia degli specchi d’acqua marini e fluviali, degli arenili, delle coste e delle scogliere attraverso squadre di volontari appositamente attrezzate;
- 11 Pronto Soccorso e Pronto Intervento in acque;
- 12 Educazione e rispetto degli ambienti acquatici e delle leggi vigenti poste a protezione, in tutta la fascia dell’istituzione scolastica, in quella degli appassionati e degli sportivi della domenica, nonché degli addetti ai lavori;
- 13 Collaborazione con le Istituzioni e gli Enti Pubblici per la pulizia delle coste, degli arenili e delle scogliere;

14 Iniziative atte a salvaguardare le specie ittiche protette, nonché la fauna e la flora marina;

15 Campagne di informazioni:

- . “informaCittà”
- . “informaScuola”
- . “marinform.”
- . “Protcivinform.”
- . “Giovaniform.”
- . “Terrinform.”

Art. 10

Pronto soccorso e acque

Il C.I.P.C. organizza:

- a) Appositi corsi di informazione volti alla prevenzione, in particolare nelle scuole.
- b) Informazione attraverso la divulgazione di materiale cartaceo, i mass-media, le emittenti, le radio.
- c) Corsi teorici e pratici per la formazione di nuclei di volontari volti alla pratica del Pronto Soccorso a mare, nei fiumi e nei laghi.

“ACQUISOCCORSO”

- d) Formazione di nuclei di “ACQUISOCCORSO”
- e) Corsi teorici pratici per la formazione di nuclei di Pronto Intervento in acque marine, fluviali e lacustri per la pulizia e l’inquinamento di specchi d’acqua provocate da catastrofi ambientali.

ACQUINTERVENTO”

- f) Formazione di nuclei di “ACQUINTERVENTO”
- g) Istituzione di un parco barche, natanti e apposite imbarcazioni attrezzate volte al Pronto Intervento marino e fluviale.
- h) Corsi di salvamento per la balneazione ed altro nell’ambito di tutto quanto concerne le acque di cui trattasi.
- i) Campagne promozionali di prevenzioni.

“MARE SICURO e “SPIAGGE FELICI”

Volte alla salvaguardia dei cittadini dei tanti pericoli esistenti nell’esercizio della balneazione.

- l) Collegamenti con il Dipartimento Emergenza Mare 118_ per le finalità di Pronto Soccorso.

RITIENE INDISPENSABILE

- m) La collaborazione del Centro Nazionale FISA NAUTICA, del Centro Italiano FISA SUB e della Vigilanza dell’ARCI PESCA FISA quali soggetti fondamentali per il Raggiungimento degli scopi di cui sopra.
- n) La collaborazione della Guardia Costiera Ausiliaria e delle Società Nazionali di Salvamento per la sintonia delle politiche con quelle dell’ARCI PESCA FISA ai fini di potenziare le sinergie per il raggiungimento degli scopi di cui trattasi.

Art. 11

Ambiente e Territorio

Il settore promuove:

- 1) Il coinvolgimento di varie professionalità scientifiche e tecniche per le attività di Protezione Civile sul territorio.
- 2) Il monitoraggio e indagine ambientale sul territorio ove si prevede la zona destinata all’operazione.

“OPERAZIONE AMBIENTE”

- 3) Le iniziative volte alla Protezione degli ambienti naturali dagli inquinamenti e dagli abusivismi.
- 4) La Protezione degli animali protetti secondo le leggi vigenti.
- 5) La pulizia dei sentieri boschivi ai fini di prevenire incendi.
- 6) I campi di lavoro per l’addestramento dei volontari.
- 7) Le manifestazioni sulle problematiche su inquinamenti e degradi ambientali che si manifestano in ambiti ali e boschivi.
- 8) I punti di segnalazione e avvistamento incendi.

- 9) Le indagini ed i monitoraggi da eseguire sul territorio di competenza.
- 15) I nuclei di volontari per lo studio e la progettualità circa i temi della Prevenzione in caso di calamità e catastrofi ambientali:
 - . Terremoti
 - . Eruzioni Vulcaniche
 - . Temporali
 - . Inquinamenti
 - . Bradisismo
 - . Incendi
 - . Avvelenamenti
 - . Folgorazioni
 - . Annegamenti
 - . Incidenti stradali
- 16) L'organizzazione di serate musicali, giornate ricreative e turistiche per i cittadini disastri ospiti dei Centri.
- 17) L'organizzazione volta a coinvolgere i bambini, i ragazzi per il prosieguo della scuola, modellando il loro tempo libero alla ricreazione, allo sport ed alla cultura.

Art. 12

Pronto Soccorso e Territorio

Compiti del C.I.P.C. sono:

- 1) L'organizzazione di un autoparco ed ambulanze ovvero il materiale meccanico diverso relativo alle varie tipologie occorrenti per il Pronto Soccorso e il Pronto Intervento.
- 2) L'allestimento di strutture per impianti di radio ricetrasmittenti per collegamenti anche con le strutture radio delle FF.OO. e di altri enti pubblici.
- 3) La programmazione di corsi di formazione e addestramento per i volontari specialisti addetti al Pronto Soccorso ed al Pronto Intervento.

- 4) L'allestimento di campi di lavoro con simulazioni di attività specialistiche riguardanti il Pronto Soccorso e il Pronto Intervento.
- 5) La composizione di un albo di artigiani dove è possibile individuare tempestivamente:
 - . Falegnami
 - . Elettricisti
 - . Carpenteri
 - . Idraulici
 - . Meccanici
- 6) La composizione di un albo di Professionalità varie dove è possibile individuare tempestivamente:
 - . Geologi
 - . Biologi
 - . Ingegneri
 - . Medici
 - . ed altri
- 7) Provvede inoltre ad organizzare ed attrezzare con adeguate strutture vivibili, i Centri di prima accoglienza per cittadini disastri.
- 8) Allestire strutture di assistenza medica e di conforto: bar, piccola rosticceria, pizzeria e piccola ristorazione.
- 9) Promuovere Giornate di Solidarietà per i cittadini disastri ai quali va rivolta l'attività di animazione: ricreativa, culturale e sportiva nonché musicale con spettacoli teatrali, canori e la concertistica.
- 10) Organizzare le Giornate Verdi per i bambini, ospiti dei campi, al fine di avere la continuità didattica, la ricreazione con i giochi, le passeggiate ecologiche nella zona e l'esecuzione turiste con i genitori.
- 11) Collegamenti con il Dipartimento Emergenza 118 appartenenti alle Regioni di appartenenza.
- 12) Collaborazioni con la Vigilanza Ambientale dell'ARCI PESCA FISA.

Art. 13

Formazione e Informazione

Il C.I.P.C. pone alla base di tutto la programmazione culturale dei volontari addetti alle varie tipologie relative alle attività di Protezione Civile, ai quali vanno rivolte particolari attenzioni per la logistica e l'addestramento riguardante la pratica degli interventi.

A tal merito organizza:

1. Corsi di formazione e aggiornamento di Protezione Civile per i propri volontari e per tutti coloro che hanno interesse a donare il loro tempo libero.
2. Corsi di formazione specializzati per il Pronto Soccorso e Pronto Intervento marino e terrestre riguardante:
 - . Bradisismo
 - . Avvelenamenti
 - . Terremoti
 - . Folgorazioni
 - . Eruzioni
 - . Annegamenti
 - . Incendi
 - . Incidenti stradali
 - . Inquinamenti delle acque marine e fluviali
 - . Sicurezza a mare relativa al diportismo nautico e sugli arenili per quanto concerne la balneazione.
3. Collegamenti con le scuole al fine di organizzare eventuali Corsi di Formazione per le giovani scolaresche e per gli insegnanti.
4. Corsi per assistenti posti alla salvaguardia dei bagnanti.
5. Corsi per bagnini con la Società Nazionale di Salvamento.
6. Divulgazione di materiale cartaceo didattico e informativo inerente agli ambienti marini, fluviali, lacustri e terrestri in tema di inquinamenti e abusivismi, a salvaguardia dei siti archeologici, della paesaggistica e di tutto il patrimonio monumentale e storico.
7. Divulgazione di materiale cartaceo inerente alle Istruzioni per l'uso per quanto concerne la pratica della balneazione, il piacere di una giornata tranquilla e serena, al mare e al sole. Tale materiale è da distribuire sulle spiagge libere e negli stabilimenti balneari.
7. Campagne informative:

- a) Mareinform, riguardante il mare
- b) Terrinform, riguardante la terra e la città
- c) Giovaninform, riguardante la scuola
- d) Proticinform, riguardante Pronto Intervento-Pronto Soccorso.

- 9. Iniziative volte a manifestazioni, convegni, conferenze e incontri sui temi di cui sopra.
- 10. Gite culturali, marine e terrestri allo scopo di vivere con il mare e con i boschi per la conoscenza dei loro ambienti e quindi per la loro protezione.

TITOLO II

Art. 14

ORGANISMI E STRUTTURE

I livelli di Direzione del C.I.P.C. sono:

- 1. I Comitati di Circolo
- 2. I Comitati Provinciali
- 3. I Comitati Regionali
- 4. Il Comitato Nazionale

Art. 15

Organi Nazionali

Sono Organi Nazionali del C.I.P.C.:

Il Presidente Nazionale della Protezione civile e suo staff nominato dal Presidente Nazionale.

Il Presidente Nazionale è eletto dal Direttivo Nazionale ARCI PESCSA FISA ed è il massimo organo di direzione politica del C.I.P.C. ed ha il compito di:

- a) applicare i deliberati congressuali,
- b) Promuovere convegni ed iniziative specifiche che contribuiscono all'arricchimento ed alla cultura delle politiche da immettere sul territorio;
- b) Verificare il rispetto dello Statuto Nazionale della Federazione ARCI PESCA FISA, al quale il C.I.P.C. è sottoposto.
- c) Operare un coordinamento con l'ARCI PESCA FISA.

Art. 16

Responsabili Territoriali Delegati

Vengono nominati dall'ARCI PESCA FISA Nazionale i responsabili del C.I.P.C. per aree territoriali di

Area Nord

Area Centro

Area Sud

I suddetti saranno di riferimento alle aree ricadenti sopramenzionate, per tutti i Presidenti Regionali ARCI PESCA FISA.

Art. 17

Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale eletto dal Direttivo Nazionale rappresenta ed esprime l'unità del Centro Italiano di Protezione Civile ed ha le seguenti funzioni:

- Esercita i compiti di rappresentanza politica, di collegamenti interni all'ARCI PESCA FISA ed esterni.

Convoca e presiede l'Organismo C.I.P.C.

Il Presidente può delegare compiti propri e funzioni mediante delega scritta e accettazione del preposto.

Art. 18

Delegati Nazionali

- I Delegati Nazionali sono quattro e coadiuvano il Presidente Nazionale con specifici Incarichi.
- Tra i Delegati, il Presidente Nazionale designa il Vice Presidente che ricopre le Funzioni Vicarie.
- Il Vice Presidente Vicario sostituisce il Presidente in caso di assenza e/o impedimento e può convocare gli Organismi Nazionali Delegati.

Art. 19

Il Segretario Nazionale C.I.P.C.

Il Segretario Nazionale C.I.P.C. è l'organo che garantisce il funzionamento delle strutture in stretta collaborazione con il Segretario Generale dell'ARCI PESCA FISA, con nomina fiduciaria del Presidente Nazionale C.I.P.C.

Segue le questioni dell'organizzazione relative all'intero "CENTRO", cura l'organizzazione del tesseramento del "Centro" coadiuvato dal Segretario Generale Nazionale.

Segue l'attività dei Comitati dei vari livelli, ne garantisce il funzionamento e propone le soluzioni al Presidente Nazionale C.I.P.C.

Art. 20

Comitati Regionali

Per le norme Congressuali, vige il Regolamento e lo Statuto Nazionale ARCI PESCA FIDSA art.43 e 44 (regolamento)

Strutture ed organismi sono:

- Il Comitato Regionale;
- Il Presidente Regionale;
- I Vice Presidenti;
- Il Segretario Regionale.

Art. 21

Comitati Provinciali

Per le norme Congressuali, vige il Regolamento e lo Statuto Nazionale ARCI PESCA FISA, art.45 (regolamento)

A tal fine, tutto ciò in questo regolamento non rappresentato, vige il Regolamento Nazionale dell'ARCI PESCA FISA.

TITOLO III

Doveri del Socio

Art. 22

Qualsiasi controversia vi sia negli ambiti del C.I.P.C., va risolta ai livelli di appartenenza. Qualora ciò non sia possibile o si ravvisano gravi inadempienze, ci si deve rivolgere per via gerarchica. Tutti i provvedimenti e/o risoluzioni presi dai responsabili provinciale, regionale e nazionale, nei confronti del singolo socio, gruppi, circoli e comitati, vanno rispettati.

Art. 23

Ogni socio ha il diritto di non applicare le decisioni del Presidente e del Coordinatore qualora lo ritenga in contrasto con le norme Statutarie dell'ARCI PESCA FISA del presente regolamento e delle leggi vigenti.

Tale rifiuto sarà sottoposto al giudizio del consiglio direttivo e, se ritenuto immotivato, può essere causa di espulsione.

Art. 24

Il socio deve prestare la propria opera in seno all'associazione secondo le direttive impartite dagli organismi dirigenti della stessa.

Art. 25

L'associato non può in alcun modo e sotto alcuna forma accettare compensi dai beneficiari delle sue prestazioni. Entro un limite stabilito dall'organismo dirigente della struttura a cui appartiene, il socio può ricevere somme in denaro da parte dell'associazione a esclusiva copertura delle spese personali da lui realmente sostenute nell'attività.

Art. 26

Tutti i soci, nel rispetto delle vigenti leggi hanno i seguenti doveri:

- Contribuire secondo le proprie disponibilità alle attività del C.I.P.C.
- Rispettare le finalità e le scelte dello Statuto, del presente Regolamento e degli organismi Dirigenti.
- Partecipare ai momenti formativi e auto-formativi del C.I.P.C. (CENTRO ITALIANO PROTEZIONE CIVILE)
- Pagare la quota della tessera sociale e ogni altra contribuzione straordinaria secondo le modalità stabilite dagli organi dell'associazione.

Art. 27

ESPULSIONE

I soci possono essere espulsi dall'Associazione per i seguenti motivi:

- Violazione grave e sostanziale dello statuto-regolamento e dello Statuto ARCI PESCA FISA
- Coinvolgimento in azioni illecite inerenti all'attività di Protezione Civile e tali da danneggiare individui e popolazioni colpite da emergenza.
- Gravi e sostanziali danni, materiali o tramite discredito dell'associazione.
- Morosità nel pagamento delle quote sociali.

Le espulsioni vengono decise dal Consiglio Direttivo della struttura di appartenenza a cui il socio appartiene.

Il socio espulso può presentare ricorso motivato al collegio dei Garanti entro trenta giorni e deve ricevere risposta esauriente alla prima riunione dell'organismo.

I soci espulsi per morosità potranno dietro domanda essere riammessi pagando una nuova quota di iscrizione.

Art. 28

La qualità del membro del Consiglio Direttivo, si perde per:

- . Espulsione del socio per comportamenti immorali o contrarie alla finalità dell'associazione nell'ambito della Protezione Civile.
- . Decadenza del socio dalla carica di membro del Consiglio Direttivo per assenza per tre volte, anche non consecutive alle riunioni del consiglio, se non giustificate.
- . Dimissioni
- . Decesso

Titolo IV

Art. 29

Sanzioni

I comportamenti contrari alle finalità dell'Associazione e comunque in contrasto con le norme statutarie del presente regolamento vengono colpiti con le seguenti sanzioni:

- Richiamo scritto: per lievi infrazioni
- Censura: per infrazioni già colpite con il richiamo scritto del socio.
- Sospensione: per un periodo non inferiore ad un mese per:

- 1 Rifiuto di prestare servizio

- 2 Litigi con altri soci o terzi,
- 3 Denigrazione dell'Associazione e/o dei suoi membri

Diritti dei soci

Art. 30

Tutte le leggi, circolari e comunicazioni che riguardano la Protezione Civile e pervengano alle strutture superiori, debbono essere inviate in copia scritta a tutti i responsabili delle strutture inferiori secondo la scala gerarchica.

Art. 31

Tutti i soci, con le sole limitazioni delle leggi vigenti, hanno i seguenti diritti:

- Essere informati delle decisioni e delle motivazioni degli organi dirigenti.
- Partecipare alla vita attiva, ai momenti formativi e auto-formativi della Associazione;
- Fruire dei servizi che l'associazione pone in essere;
- Formulare proposte e svolgere un ruolo attivo nella realizzazione dei Programmi e delle attività che l'associazione pone in essere;
- Esercitare, nelle forme previste dallo Statuto di elettorato attivo e passivo.

Art. 32

Per tutto quanto non sia previsto nel presente Regolamento si farà riferimento costante allo Statuto ed al regolamento interno dell'ARCI PESC A FISA Nazionale.

Art. 33

Competente a decidere per qualsiasi controversia sarà il Foro di Roma.

Art. 34

Valgono tutte le agevolazioni di cui alla Legge 266/91 ed al Decreto Legislativo 460/97 e Successive modifiche ed integrazioni.